

composta di tre piccoli vani; sita in Calaurano
nuovi, via Annunziata No 12, oggi via Di S. Bea-
confucante con case Ed. Sig. Giuseppe Vinci, con
case di Giuseppe Inga e con case di Francesco Landi-
taro, notate nel catasto fabbricati di Calaurano
all'art. 175 sotto nome di Spataro Francesco
e Vincenzo, dipendenti dall'imponibile di L. 58
di cui si carica a detta casa la rata in L. 12.00
Soggetta alla feudicaria e all'annuo canone enfiteu-
stico dovuto al Demanio dello Stato in lire
due e centesimi diciotto, dipendenti dalla maggiore
somma di Lire diciotto, ¹¹ [dipendente] e centesimi
ottantotto di cui le rimanenti, lire otto e centesimi
ottanta sono dovute in quanto a lire una
e centesimi settanta da Giovanni Provenza-
no, e in quanto a Lire sette dal Sig. Giuseppe
Vinci di Calogero; quindi, per il compra-
tore si accetta e si obbliga pagare da oggi
in poi, di unta agli arredi ove se ne siano
Della predetta casa a pieno diritto il compratore
Sig. Spataro avrà la proprietà, il materiale
possesso e godimento da oggi in poi e perpe-
tuamente di unta a tutte le attinenze,
dipendenze ed accessori, tutto, inclusivo-
mente escluso.

Perlochi il Sig. Vinci spacciandosi d'ogni diritto,
ragione ed azione, che ha e vanta sulla medesima
casa, ne investe e surroga nel più ampio e
valido, modo l'acquirente Sig. Spataro in
favore del quale ha già eseguita la reale tradi-
zione come di legge.

La presente compra-vendita è stata convenuta
ed accettata per il prezzo di lire cento, che ^{congiuntamente}
il Sig. Vinci dichiara d'aver già ricevuto ^{in contante}
in moneta di corso legale nel luogo dal Sig.
Spataro, a cui rilascia ampia e valida
quietanza.

Le parti rinunziano a qualsiasi iscri-
zione d'ufficio.

Le spese di quest'atto sono a carico del com-
pratore.

Il Sig. Spataro dichiara non saper firmare.
Il Sig. Calogero Vinci dichiara di saper fir-
mare, ma di non poterlo fare a causa di
un forte tremore alla mano destra.

Lo richiesto io Notaro ricevo quest'atto, scritto
da me, o da me, letto alle parti in presenza di
testimoni che si sottoscrivono con me, Notaro.
Consta quest'atto di un foglio di carta,
scritto in lire settantatre.